

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN  
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**

---

**Regolamento Didattico**

**Corso di Studio in  
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**

**LM 67**

*(Approvato nel CCdS del 29/05/2020)*



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

---

### Articolo 1 - Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende: a) per Dipartimento, il Dipartimento di “Promozione delle scienze umane e della qualità della vita” dell’Università Telematica San Raffaele Roma; b) per Regolamento Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme sull’autonomia didattica degli Atenei, di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; c) per Regolamento Didattico Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall’Università Telematica San Raffaele Roma, ai sensi dell’art. 11 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; d) per Corso di Studio: il Corso di Studio di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, classe L-22, come individuato dal successivo art. 2; e) per titolo di studio, la laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate come individuata dal successivo art. 2.

### Articolo 2 - Titolo e Corso di Studio

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Studio magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate appartenente alla classe LM67 dell’Università Telematica San Raffaele Roma, con riferimento all’a.a. 2020-2021.
2. L’indirizzo internet del Corso di Studi, presente all’interno del sito istituzionale d’Ateneo, è:  
<http://www.uniroma5.it/magistrale/magistrale-scienze-e-tecniche-delle-attivit a-motorie-preventive-e-adattate.html>
3. Nel sito internet del Corso di Studi sono disponibili informazioni in merito all’offerta formativa, all’ordinamento didattico, agli organi di governo del Corso di Studio, alle Commissioni e alle procedure amministrative in essere. Informazioni specifiche in merito alle tasse previste sono invece disponibili al seguente indirizzo internet:  
<http://www.uniroma5.it/tasse-universitarie>
4. Ulteriori informazioni in merito al Corso di Studio sono anche pubblicamente disponibili sul sito:  
<http://www.university.it>
5. La durata del corso è stabilita in 2 anni.
6. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti.
7. Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (Classe delle lauree LM 67). A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

### Articolo 3 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio, attività formative propedeutiche e/o integrative

1. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate (Classe LM-67) occorre possedere determinati requisiti curriculari ed una idonea preparazione personale necessaria a frequentare con profitto il Corso.



## **REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**

---

2. I requisiti curriculari prevedono:
  - a) il possesso del diploma di laurea triennale o magistrale di tipo sanitario, biomedico, psicopedagogico ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo alla sensi delle Leggi vigenti;
  - b) il possesso (l'aver conseguito nella precedente carriera accademica) di 34 CFU nell'ambito delle discipline motorie e sportive, 18 CFU nell'ambito biomedico, 9 CFU nell'ambito biologico, sei CFU nell'ambito clinico, 15 CFU nell'ambito psicologico, pedagogico e sociologico, 4 CFU nell'ambito giuridico e statistico, 4 CFU nell'ambito giuridico-storico-economico.
3. Eventuali carenze nei requisiti curriculari di cui al punto b) devono essere colmate dello studente prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, acquisendo dei crediti formativi mediante l'iscrizione a specifici corsi singoli o ad un altro Corso di Laurea.
4. Il possesso dei requisiti curriculari e l'idonea preparazione personale sarà verificata da un apposita Commissione che effettuerà una valutazione dei titoli e delibererà se le competenze necessarie siano possedute ai fini dell'iscrizione.
5. Nel caso le competenze siano da recuperare l'Ateneo potrà organizzare attività compensative di recupero.
6. La verifica dell'avvenuta acquisizione delle stesse avverrà tramite una prova in forma scritta o orale prima dell'iscrizione.
7. In caso di esito positivo lo studente potrà iscriversi al Corso di Studi.

### **Articolo 4 - Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dall'Ateneo e attuate all'interno del Corso di Studio.
2. Queste attività, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, mirano a fornire informazioni di base sull'organizzazione dei servizi, sul percorso formativo nonché sui possibili sbocchi professionali previsti in uscita dal Corso di Studio.

### **Articolo 5 - Trasferimenti, passaggi di Corso di Studi e immatricolati laureati**

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica, possono dar luogo al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU). Le modalità con cui questi riconoscimenti possono avvenire sono disciplinati da appositi regolamenti, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe LM-67) o da altro corso di laurea di altro Ateneo che chiedono il trasferimento o il passaggio alla Facoltà di Scienze Motorie, vengono



## **REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**

---

iscritti al Corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate secondo i seguenti criteri:

- a) con la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è equivalente all'esame previsto nel Corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate. In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di laurea indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel corso di laurea di provenienza. Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio del corso di laurea in operatore giuridico di impresa.
  - b) con la convalida degli esami comuni con debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di destinazione. In questo caso, all'esame da convalidare verranno attribuiti i crediti del Corso di laurea di destinazione e sarà richiesto un esame integrativo con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente. Ai fini della valutazione generale della carriera dello studente, si procede alla media aritmetica tra la valutazione riportata nell'esame comune riconosciuto e la valutazione sulla prova sostenuta per l'integrazione.
4. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso.
  5. I laureati in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro Corso di Studio, di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma 1.
  6. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni secondo quanto disposto al comma 1.

### **Articolo 6 - Corsi Singoli d'insegnamento**

1. Gli studenti - anche se già in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso università estere, possono iscriversi, dietro il pagamento di specifici contributi.
2. Al termine dell'attività didattica è possibile sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta.
3. È consentito iscriversi fino ad un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

### **Articolo 7 - Esami di profitto e verifiche del profitto**

---



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

---

1. Le prove di valutazione che determinano l'acquisizione dei crediti formativi possono consistere in **esami** (prove orali e/o scritte e/o pratiche e/o grafiche, tesine, colloqui, ecc.), la cui valutazione è espressa in trentesimi, o in **prove di idoneità valutate** con un giudizio positivo o negativo.
2. Per l'ammissione agli esami è necessario dimostrare di aver frequentato *on-line* almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento. La frequenza *on-line* è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Lo studente, entrando in piattaforma attraverso le sue credenziali, può verificare il suo "report delle attività svolte". Il docente, e il tutor, possono monitorare le attività didattiche svolte dagli studenti che partecipano al corso e verificare che esse siano quantitativamente (e qualitativamente) adeguate per l'ammissione alla prova d'esame.
3. È consentito, ove previsto dal docente, lo svolgimento di prove intermedie, che non diano luogo all'attribuzione di crediti formativi.
4. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
5. Le prove d'esame sono pubbliche e si svolgono in presenza presso le Sedi dell'Ateneo. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione, presso la sede dove la prova è stata archiviata e previo appuntamento. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica (Libretto Elettronico) entro e non oltre dieci giorni lavorativi. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro tre giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
6. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri. Il primo è il titolare del Corso dell'insegnamento e svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo, è un altro docente del medesimo ambito disciplinare o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia indicato dal titolare dell'insegnamento.
7. Gli appelli d'esame hanno inizio nella data comunicata agli studenti dalla Segreteria Didattica. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento e comunicate tempestivamente agli studenti. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
8. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, una sola volta per sessione, tutti gli esami di profitto nel rispetto di eventuali propedeuticità e compatibilmente con attestazioni di svolgimento delle attività didattiche integrative previste dall'ordinamento del Corso di Studio e/o dal docente incaricato.
9. Qualora lo studente non superi la prova d'esame non può tornare a sostenere la stessa prova nella medesima sessione d'esame.

### Articolo 8 - Prova finale

1. Per il conseguimento della laurea in Scienze delle attività Motorie Preventive e adattate occorre sostenere una prova finale che consiste nella discussione, dinanzi ad apposita commissione, di un elaborato scritto.



## **REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**

---

2. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è disposto nelle sessioni: estiva (luglio), autunnale (ottobre) e invernale (febbraio) ed è reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica. Lo studente, che intende laurearsi, deve fare esplicita richiesta. Maggiori informazioni in merito alla procedura amministrativa da assolvere sono disponibili sulla “**Guida dello Studente**”, pubblicata nel sito web istituzionale dell’Ateneo.
3. Entro i termini fissati dalla Segreteria Didattica il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi.
4. Il Consiglio di Corso di Studio, o una specifica Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la preparazione dell’elaborato finale presso altre Università, strutture di ricerca italiane ed estere, o nell’ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
5. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore, è composta da almeno 7 docenti e comprende tutti i relatori delle tesi assegnate, in discussione in ciascuna seduta.
6. La Commissione è presieduta dal Preside o dal più anziano dei professori di ruolo dell’Ateneo presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
7. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice. Per il conferimento della lode, occorre l’unanimità. La Commissione può attribuire fino a 11 punti per una tesi sperimentale e fino a 7 punti per una tesi compilativa. Nella formalizzazione del voto, la Commissione deve tenere in debita considerazione la qualità nell’esecuzione dell’elaborato finale e la qualità espositiva espressa dal candidato in un rapporto approssimativamente di 2/3 del voto riconosciuto.

### **Articolo 9 - Ordinamento didattico**

#### ***Comma 1 – Erogazione e gestione del Corso di Studio***

1. La struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi è il Dipartimento di “Promozione delle scienze umane e della qualità della vita”.
2. L’organo collegiale di gestione del Corso di Studio è il Consiglio di Corso di Studio.
3. Il Coordinatore del Corso di Studio è la Prof.ssa Elvira Padua.
4. Il Corso di Studio non prevede: un accesso programmato, posti riservati a studenti non comunitari e titoli multipli o congiunti con altri Atenei in convenzione.
5. La sede del Corso di Studio è Via di Val Cannuta, 247, 00166 – ROMA.
6. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana e in modalità e-learning.
7. La data di inizio delle attività didattiche è: 01/11/2020.
8. L’organizzazione della didattica è semestrale.

#### ***Comma 2 – Crediti formativi***



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

---

1. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 Crediti Formativi Universitari.
2. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 6 ore di attività didattica rappresentate con almeno un'ora di attività sia per la didattica erogativa che per la didattica interattiva. Per maggiori informazioni sulla ripartizione delle ore di didattica assistita (DE e DI) di ciascun insegnamento del Corso di Studio nonché per la quantificazione e descrizione delle singole attività didattiche in esso previste (ore di didattica erogativa, interattiva ovvero numero di video/audio lezioni, ore in aula virtuale, *e-tivity*, wiki, glossari, forum/blog, quiz, compiti, elaborati, studio di casi, ecc.) si rimanda alle singole schede insegnamento pubblicate sul sito web istituzionale dell'Ateneo.
3. Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività:  **tirocinio e prova finale**. Anche queste attività prevedono un **carico didattico** espresso nel **Piano degli Studi** in termini di **CFU**. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra **ore di didattica assistita** e **ore in autoapprendimento** sebbene il **lavoro di apprendimento** complessivo, previsto per ciascun **CFU**, sia sempre pari a **25 ore**. Per il **tirocinio**, la **didattica assistita** può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della **prova finale**, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di **didattica assistita** per ciascun **CFU**.
4. La durata fisica di erogazione della **DE** può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto.

### **Comma 3 – Obiettivi formativi**

1. La laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate ha il fine di preparare laureati che siano in grado, con ampi poteri decisionali ed in autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:
  - la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età ed in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
  - l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
  - la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica;
  - la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.
2. A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie mediante tirocini formativi.
3. Devono altresì possedere conoscenze approfondite:
  - sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico;
  - sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico;



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

---

- sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;
  - di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.
4. Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno, quindi, primariamente riguardare:
- i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico- fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie;
  - la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
  - la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
  - gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
  - i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio;
  - i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
  - le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;
  - le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
  - le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
  - le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
  - il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio- ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;





## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

---

- elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
  - le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile
5. Il percorso formativo si conclude con l'Esame di Laurea.
6. Ai fini indicati e compatibili con i risultati della domanda di formazione espressa dai principali stakeholders (portatori d'interesse) del settore e dalle destinazioni professionali, il CdS pone allo studente i seguenti obiettivi specifici:
- conoscere le strategie di insegnamento orientate alle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e sportivo al fine di riuscire ad interagire efficacemente con i praticanti, modulando gli interventi con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
  - conoscere le procedure ed i metodi di misurazione e valutazione per il monitoraggio dell'esercizio fisico;
  - conoscere la biomeccanica dei movimenti offline al fine di attuare programmi semplici di prevenzione e recupero;
  - conoscere le modalità di utilizzo, le tecniche e gli strumenti utili per favorire il potenziamento muscolare, valutandone l'efficacia e di prevedendone l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
  - acquisire e sviluppare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per garantire l'interazione durante le attività motorie e sportive, individuali e di gruppo;
  - acquisire le conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
  - acquisire le conoscenze di base, pedagogiche, psicologiche, didattiche, per facilitare la promozione di uno stile di vita attivo, una pratica sportiva leale, esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
  - acquisire le conoscenze di base giuridico- economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
  - essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
  - essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

### ***Comma 4 – Risultati di apprendimento attesi***

1. Tenendo in considerazione gli obiettivi formativi qualificanti si ritiene opportuno che la laurea Magistrale LM 67 in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate" abbia la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e scientifiche nel campo della prevenzione e dell'educazione motoria adattata e di preparare professionisti esperti nella prescrizione personalizzata di un programma di allenamento, in funzione delle esigenze fisico-organiche di coloro che intendono svolgere attività motorie in modo sistematico.



**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN  
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**

---

**2. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati devono dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, inteso con tale termine una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentativi e creative. Non viene usata in un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un "metodo scientifico" tradizionale.

**3. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove (gestione di tutte le variabili che possono presentarsi nello sport di alto livello) in ottica multidisciplinare e multisettoriale tenendo anche presente l'andamento del fenomeno sport e internazionale.

**4. Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati dovranno a conclusione del loro ciclo di studi essere in grado di formulare giudizi anche basandosi su un numero di informazioni limitate tenendo in considerazione le responsabilità sociali ed etiche che derivano da tali giudizi. Pertanto dovranno essere in grado di analizzare qualsiasi fenomeno sportivo in maniera dettagliata e completa per poter formulare tale giudizio.

**5. Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati dovranno essere in grado di comunicare in maniera chiara ed esaustiva le loro considerazioni circa le varie problematiche dando suggerimenti di tipo pratico agli interlocutori anche non esperti del settore.

**6. Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati al termine del loro corso di studi dovranno avere sviluppato una metodologia di apprendimento che consenta di ampliare le loro conoscenze in maniera autonoma. In tale percorso di apprendimento gli studenti potranno avvalersi di ausili informatici e materiale multimediale.

***Comma 5 – Sbocchi occupazionali***

1. Il Corso ha l'obiettivo, correlato agli sbocchi nel mondo del lavoro, di formare figure professionali altamente qualificate che possano operare nel mondo delle attività motorie dando particolare rilievo alla prevenzione (soprattutto in età evolutiva) e a tutte le attività di tipo adattato e individualizzato (patologie di tipo cronico, particolari atteggiamenti posturali) divenute ormai vere e proprie piaghe sociali, su cui un corretto stile di vita e una attività fisica corretta costituiscono un importante, e in alcuni casi decisivo, antidoto contro processi degenerativi, alleviando da eccessivi costi il sistema sanitario nazionale.



**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN  
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**

---

2. La strutturazione del piano di studi individuale grazie all'ampia offerta didattica delle attività a scelta permetterà a ciascun iscritto di acquisire una serie di abilità pratiche e conoscenze scientifiche volte alla formazione delle seguenti competenze: valutazione funzionale; pianificazione dell'allenamento adattato ed individualizzato per le diverse attività motorie; pianificazione dell'allenamento per popolazioni specifiche.
3. Attraverso tali competenze sarà possibile operare nel campo dello sport agonistico per i diversamente abili in qualità di allenatore, preparatore fisico e metodologico dell'allenamento.
4. La formazione è rivolta a migliorare i livelli qualitativi con conoscenze specifiche in modo che i laureati possano essere facilitati nell'inserimento nel mondo del lavoro sia in un contesto nazionale che europeo, con livelli più elevati di lavoro legati alla loro figura specifica. Inoltre la laurea magistrale permette l'acquisizione di competenze specifiche per poter accedere ai corsi volti l'insegnamento nelle scuole.



**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN  
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**

---

**Comma 6 –Piano degli Studi**

**Piano degli studi**

**Primo Anno**

Insegnamenti	CFU
Basi biochimiche e molecolari della benessere della persona	9
Anatomia e Fisiologia dell'attività motoria adattata	11
Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica	10
Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle scienze motorie	10
Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce di età	12
<b>Totale</b>	<b>52</b>

**Secondo Anno**

Insegnamenti	CFU
Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per popolazioni speciali	10
Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie	12
Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	6
Lingua straniera: Inglese	2
<b>Corsi Elettivi:</b> lo studente deve scegliere degli insegnamenti del valore di 8 CFU	
Valutazione Funzionale e ricondizionamento neuromuscolare	4
Il Rugby come strumento di integrazione sociale	4
Neurologia e sport	4
Diritto delle persone e della privacy	4
Corretti stili di vita nella prevenzione per la tutela della salute	4
Ordinamento e responsabilità professionale: aspetti civili e penali	4
Adattamenti dell'apparato muscoloscheletrico all'esercizio fisico	4
Tecniche di Progettazione Europea	4
Tirocinio	20
Prova finale	10
<b>Totale</b>	<b>120</b>



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

---

### **Comma 7 – Schede insegnamento**

1. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, l'anno di corso, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, le eventuali propedeuticità e/o prerequisiti nonché informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE e DI).

### **Comma 8 – Attività formative**

1. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo due modalità distinte
  - a. **attività asincrone** attraverso video lezioni, forum, ecc. che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento sebbene possano prevedere, in tempi diversi, dei momenti di confronto e valutazione;
  - b. **attività sincrone** in cui gli studenti, ad un orario prestabilito, incontrano il docente in Aula virtuale ovvero in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale con il fine ultimo di ottenere una spiegazione interattiva, chiarire punti critici, porre delle domande e avere subito delle risposte dialogando simultaneamente sia con il docente sia con altri studenti.

### **Articolo 10 - Tirocinio formativo**

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio inquadra quale proposta integrativa del processo formativo, le attività e l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale orientato alla pratica motoria per il benessere, finalizzata allo sport, educativa.
2. L'effettuazione dei tirocini porterà lo studente a sperimentare un apprendimento che si sviluppa in un contesto di lavoro, volto alla soluzione di problemi concreti, a completamento delle conoscenze e competenze acquisite nel percorso di studi attraverso gli insegnamenti curriculari.
3. Il tirocinio deve essere inteso quale forma di attività didattica tutoriale che permette allo studente di affiancare un esperto e di avviare una pratica di supporto con una limitata autonomia.
4. Durante l'esperienza di tirocinio lo Studente sperimenta la traduzione delle conoscenze acquisite, utilizza le proprie abilità, riconosce i propri limiti.
5. Nell'occasione lo Studente si trova a relazionarsi anche con altre diverse figure professionali.
6. Questa attività viene organizzata sulla scorta di accordi convenzionali tra Università, Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati.
7. Il progetto formativo viene redatto con la supervisione di un Docente titolare di insegnamento presso il Corso di Studio, che assume il ruolo di Tutor.
8. Vengono quindi individuate sedi per l'esperienza di tirocinio in coerenza con il progetto formativo dei Corsi di studio.



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

---

9. Il tirocinio deve intendersi quale attività didattica obbligatoria, la cui realizzazione e completamento viene attestata sul Libretto Universitario.
10. Il Tutor Aziendale deve possedere i requisiti coerenti con il corso di Studi che vengono individuati in Diploma ISEF oppure Laurea triennale e/o magistrale in Scienze Motorie oltre ad esperienza professionale nel settore di almeno un anno dopo la laurea.  
L'attività di tirocinio coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS e gli sbocchi occupazionali contribuirà all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.
11. Per tutte le altre informazioni si demanda al "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento", D.R. n. 45/2014 prot. n.218 del 22 dicembre 2014.
12. Gli obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio sono:
  - a. favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio universitario e la pratica professionale;
  - b. agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
  - c. favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
13. Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:
  - a. prima dell'inizio del tirocinio, il Tutor universitario stabilisce, assieme al Tutor aziendale e allo studente, quali siano le attività da svolgere e gli obiettivi di apprendimento attesi.
  - b. In itinere, l'attività svolta è costantemente monitorata dal Tutor universitario che mantiene i contatti con il Tutor aziendale il quale ha il compito di segnalare eventuali difficoltà o problemi nello svolgimento delle attività concordate.
  - c. Al termine del tirocinio:
    - l'azienda ospitante compila una scheda di valutazione delle attività svolte dal tirocinante. La scheda di valutazione di fine tirocinio (a cura del Tutor aziendale) ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività curriculare. Essa analizza alcuni specifici aspetti riconducibili all'esperienza formativa condotta, valutati attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente). Nel dettaglio, gli aspetti analizzati sono:
      - formativi e professionali (adeguatezza della preparazione accademica di base, raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, capacità di organizzazione del lavoro, flessibilità e motivazione);
      - relazionali (capacità comunicative e di relazione, spirito di gruppo e di collaborazione, spirito d'iniziativa, comportamento e puntualità);
      - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
      - lo sviluppo di conoscenze specifiche relativamente agli obiettivi previsti dal progetto, valorizzando e contestualizzando le competenze possedute e acquistandone di nuove;
      - un giudizio di sintesi sull'attività svolta dallo studente.
    - lo studente redige una relazione di sintesi sull'esperienza formativa condotta. La relazione viene valutata dal tutor accademico che esprime un giudizio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi e alla maturità didattico professionale espressa dallo studente. Il giudizio è



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

---

espresso attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente.

- d. I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio vengono riconosciuti allo studente nel caso in cui venga conseguita una idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti ( ovvero maggiori o uguali al valore "C").

### Articolo 11 - Annullamento prove di esame

1. Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è assoggettati all'annullamento della prova:
  - a. essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
  - b. sostenere un esame che sia previsto dal proprio piano di studio;
  - c. rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti ;
  - d. non sostenere l'esame precedentemente non superato nella medesima sessione;
  - e. non sostenere gli esami dopo l' eventuale presentazione della domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altra Facoltà ovvero ad altro Corso di Studio;
  - f. non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
  - g. risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti con la quale vengono comunicati all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame;
  - h. sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di immatricolazione; Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

### Articolo 12 - CFU "Altre attività"

1. La Facoltà riconosce i crediti per "Altre attività" del Corso di laurea in Scienze Motorie (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso e appositamente approvate dal Consiglio di Facoltà: abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni no profit, e qualsiasi altra attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa della facoltà, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente.
2. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel corso di laurea, possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04). Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà.